



# LEGAMBIENTE

Torino, 2 febbraio 2012

Comunicato Stampa

## RIFIUTI VDA ECCO LA POSIZIONE DI LEGAMBIENTE NAZIONALE

“Se l’Assessore Zublena cerca di mettere il nostro Circolo locale contro Legambiente nazionale – esordisce **Alessandra Piccioni**, Presidente valdostana dell’associazione - lo fa solo per spostare l’attenzione dei cittadini dal **fallimento delle politiche fin qui portate avanti** dal suo assessorato nella gestione dei rifiuti”. **Le compostiere collettive**, cui fa riferimento l’assessore nella sua lettera con cui attacca il Circolo, sono una iniziativa apprezzabile e condivisibile, caldeggiate insieme al compostaggio individuale dal Circolo stesso. **Peccato che ad inizio 2012 lei stessa le definisca** come “*sperimentazione in Valle d’Aosta del compostaggio locale*”: la realtà è che l’obiettivo del 65%, da conseguire entro la fine di quest’anno, anche se la statistica creativa può fare miracoli, resta lontano anni luce. **L’elenco degli impegni tardivamente profusi e quello dei soldi spesi non mutano il risultato.**

**Arnaldo Cirillo**, responsabile del Settore rifiuti Piemonte Valle d’Aosta, segnala: “La Valle d’Aosta non ha dimostrato in questi anni di saper impostare efficaci azioni volte al rispetto delle indicazioni europee, recepite con legge nazionale, riguardo alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Che si sia raggiunto il 40 o il 42% di RD, come afferma l’assessore, poco cambia. **Altre realtà del nord Italia, pur con minor capacità organizzative e di spesa, hanno saputo raggiungere risultati ben più ragguardevoli.** Inoltre, per molti settori merceologici, in VdA non vi è neppure corrispondenza tra le percentuali di raccolta e quelle di effettivo recupero a causa della scarsa qualità del materiale conferito. **E’ di tutta evidenza che alla gestione del rifiuto da anni si è preferito anteporre l’aspetto del suo smaltimento”**

“Le norme europee e nazionali - rincara la dose **Stefano Ciafani**, responsabile scientifico di Legambiente e Vicepresidente nazionale - indicano una chiara gerarchia nella gestione del rifiuto: **il trattamento termico deve riguardare solo le frazioni combustibili non altrimenti riciclabili che residuano da politiche di riciclaggio e prevenzione.** La Valle d’Aosta, invece di inseguire ricette distorte fondate soprattutto sul recupero energetico, segua la strada delle migliori esperienze del nord Italia, come il Trentino Alto Adige o il Veneto che hanno già raggiunto il 60% di raccolta differenziata avviata al riciclaggio. Per farlo deve cominciare dal **reale recupero della frazione organica** che ha fin qui preferito conferire in discarica con evidenti impatti ambientali. Solo lavorando in questa direzione la Regione potrà raggiungere gli obiettivi di legge mancati finora, facendo rientrare la Valle d’Aosta nel panorama nazionale delle migliori esperienze di gestione integrata dei rifiuti”.

Rispetto alle frasi espresse dal Presidente nazionale di Legambiente e riprese dall’Assessore Zublena, lo stesso **Vittorio Cogliati Dezza** conclude: “Non è corretto estrapolare alcune frasi dal contesto in cui sono state pronunciate, anche perché così si rende **palese il tentativo maldestro di delegittimare il Circolo locale.** Ma Legambiente è un’associazione nazionale che trae la sua forza dal radicamento territoriale, senza per questo perdere la coerenza delle sue posizioni. Piuttosto, sono rimasto molto stupito dallo spirito polemico che mi sembra animi l’Assessore all’ambiente, anche perché continua a prendersela con un’associazione di volontariato che ha sempre cercato di aprire un confronto sui contenuti, e **che in questo momento onestamente rappresenta la voce delle migliaia di cittadini valdostani che, attraverso una proposta di referendum contro la costruzione di un pirogassificatore in una regione che ne può fare a meno, le stanno chiedendo di cambiar rotta.**”

Alessandra Piccioni, presidente circolo Legambiente Valle d’Aosta – 331.3107463